



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020



REGIONE SICILIA

**Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento Regionale dell'Istruzione dell'Università e del Diritto allo
studio**

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020

CODICE PROGETTO 972 - CUP G65E19000120006

AVVISO PUBBLICO

**"NO MORE NEET - sperimentazione di percorsi integrati di carattere
educativo, formativo e di socializzazione per i ragazzi volti a combattere la
povertà e a promuovere l'inclusione sociale e la legalità"**

Indice

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
ARTICOLO 2 - CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA'.....	4
ARTICOLO 3 - SOGGETTI PROPONENTI.....	5
ARTICOLO 4 - DESTINATARI.....	7
ARTICOLO 5 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI.....	7
ARTICOLO 7 - SPESE AMMISSIBILI.....	10
ARTICOLO 8 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
ARTICOLO 9 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	12
ARTICOLO 10 - AVVIO E DURATA DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	16
ARTICOLO 11 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	17
ARTICOLO 12 - RIDETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	18
ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE/BENEFICIARIO.....	19
ARTICOLO 14 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	20
ARTICOLO 15 - REVOCA DEL CONTRIBUTO	20
ARTICOLO 16 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	20
ARTICOLO 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	20
ARTICOLO 18 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	21
ARTICOLO 19 - ALLEGATI	21

ARTICOLO 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Siciliana, Dipartimento dell' Istruzione dell'Università e del Diritto allo Studio, (di seguito, "Regione" o "Amministrazione") adotta il presente Avviso in conformità ed attuazione della seguente normativa:

- lo Statuto della Regione Siciliana;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020";
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- il Protocollo d'Intesa per l'interscambio dei flussi documentali tra i Dipartimenti degli Assessorati della Regione Siciliana e la Corte dei Conti – sezione di Controllo per la Regione Siciliana dell'11 marzo 2019 e le correlate Circolari n. 9/2019 e n. 1072019 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il D.D.G. n. 4472 del 27/06/2017, con cui è stato adottato il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014-2020, che costituisce il quadro di riferimento per l'AdG e i relativi Centri di Programmazione e Gestione coinvolti nell'attuazione del PO FSE;
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015;
- il D.D.G. n. 1196 del 10/04/2019, con cui è stato approvato il Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020, versione vigente;
- il Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - approvato con Decisione C(2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, modificata con Decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018, con successione Decisione C(2020) 2005 final del 1 aprile 2020 e con successiva Decisione C(2020) 7180 final del 15 ottobre 2020);
- il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Siciliana e al Ministero dell'Interno - PON "Legalità" FESR FSE 2014-2020 - per il ciclo di programmazione 2014-2020, stipulato fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno, la Regione Siciliana e l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, è prevista l'Azione 3.1.1 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza", con una dotazione finanziaria complessiva di € 3.292.000,00 da finanziare sul PON Legalità 2014-2020 - Asse 4 - Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza";
- le Linee Guida per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, versione vigente;
- il Manuale delle Procedure - Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020;
- LEGGE 6 giugno 2016, n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii, "Codice del Terzo Settore";
- DL 125/2020 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
- LEGGE 27 novembre 2020, n. 159 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
- DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41. Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.

ARTICOLO 2 - CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ

1. Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale - Legalità 2014-2020, la Regione Siciliana, attraverso l'Avviso pubblico "NO MORE NEET", intende favorire azioni volte a combattere diverse forme di povertà educativa e a promuovere l'inclusione sociale. In particolare, gli interventi consistono in percorsi di formazione e di educazione alla legalità e alla cultura,

rivolti prevalentemente a soggetti in condizioni di fragilità e finalizzati a contrastare situazioni di disagio sociale e povertà educativa, affermando la cultura della legalità e dei diritti umani, specie nelle fasce più deboli della popolazione giovanile. Gli interventi riguarderanno iniziative atte a sostenere l'integrazione scolastica e la crescita civile delle giovani generazioni, promuovendo a livello territoriale, attività integrate di carattere educativo, formativo e di socializzazione, rivolte soprattutto alla popolazione studentesca, potenziandone il senso di appartenenza alla comunità e il concetto di diritto/dovere di cittadinanza.

2. La Regione Siciliana, attraverso il presente Avviso, si propone di sostenere azioni finalizzate alla rimozione di tutte quelle cause che alimentano la condotta deviante nei giovani, attivando quelle risorse territoriali che possono fornire al minore/giovane e al suo nucleo familiare, il necessario sostegno al processo evolutivo della sua personalità, alla responsabilizzazione rispetto al reato e allo sviluppo di una maggiore autonomia.

3. L'avviso è rivolto ai giovani residenti o domiciliati in Sicilia, in particolare studenti di età compresa tra i 14 e i 25 anni, afferenti a istituti scolastici con rilevanti rischi di dispersione e/o devianza, in situazione di disagio socio-economico, prevedendo anche l'ammissione di minorenni stranieri o appartenenti a minoranze etniche, religiose o linguistiche, che entrano o vivono in Italia per i quali sono riconosciuti tutti i diritti garantiti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo (1989), la quale afferma, tra i suoi principi, che in tutte le decisioni relative ai minori, deve essere considerato prioritariamente il superiore interesse del ragazzo.

4. L'intervento oggetto del presente Avviso, è finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale "Legalità" nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e nello specifico:

- **Asse prioritario:** ASSE 4 - Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità.
- **Azione:** 4.1.2 percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza.

Gli interventi inoltre ricadono all'interno della priorità d'investimento 9.i del PO FSE SICILIA 2014-2020 - *"inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità"* - obiettivo specifico 9.2 - *"incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili"*.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI PROPONENTI

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi, possono presentare una proposta progettuale Associazioni temporanee di scopo (ATS) o Accordi di Rete aventi i seguenti soggetti capofila/mandatari:

- a) **Soggetti del Terzo Settore** come definiti ai sensi del D.lgs n.117/2017 - "Codice del Terzo settore" e ss.mm.ii con sede operativa all'interno del territorio regionale.

Si precisa che in considerazione dell'ulteriore proroga del termine inerente alle modifiche statutarie, stabilita al 31 maggio 2021 dall'articolo 14 – comma 2 – del Decreto legge n.41 del

2021, e nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri/albi nazionali e/o regionali¹, attualmente previsti dalle normative di settore. Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve perdurare per l'intero periodo di attuazione. La cancellazione dai citati registri (incluso il registro unico che sarà attivato ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo settore) potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

b) Diocesi, parrocchie e istituti/enti religiosi riconosciuti dallo Stato, ubicati nel territorio regionale.

I soggetti capofila devono prevedere, tra le finalità del proprio statuto, il superamento del disagio giovanile, l'affermazione della cultura della legalità, ovvero la tutela dei diritti umani.

Ai predetti soggetti è fatto obbligo di partenariato, in ATS (Associazione temporanea di scopo) o mediante Accordo di Rete, con uno o più dei seguenti soggetti, aventi sede nel territorio regionale:

- Istituti scolastici secondari di secondo grado pubblici;
- Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM);
- università pubbliche, statali e non statali.

2. I soggetti proponenti pertanto saranno esclusivamente **Associazioni Temporanee di Scopo, o Accordi di Rete**, i cui componenti, se non già costituiti, dovranno formalizzare tale collaborazione (ATS o Accordo di rete) successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa. La non presentazione della documentazione di costituzione dell'ATS o Accordo di Rete causerà la decadenza del beneficio. Le attività formative dovranno essere espletate da uno o più dei componenti dell'ATS o Accordo di Rete (capofila/mandatario o mandante/i) e nella relativa sede, purché accreditati per una o più delle macro tipologie previste nel Regolamento di accreditamento DP 25/2015 ss.mm.ii. della Regione Siciliana ovvero non accreditati, a condizione che abbiano già presentato istanza di accreditamento. Il requisito di accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere, ai fini di quanto previsto dall'art. 125, comma 3 lettera d) del Regolamento (UE), n.1303/2013, entro la data di adozione delle graduatorie di ammissione al finanziamento di cui al successivo art. 9. L'eventuale rigetto dell'istanza di accreditamento comporta la non ammissibilità della domanda di finanziamento presentata a valere sull'Avviso.

¹ Per albo nazionale o regionale si intende l'iscrizione all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), presso le Direzioni Regionali dell'Agenzia delle entrate. Le cooperative sociali, in quanto Onlus di diritto non è obbligatoria l'iscrizione alla suddetta, ma per presentare la propria candidatura è comunque necessaria l'iscrizione all'Albo delle società cooperative, disciplinato dal D.M. del Ministero dello sviluppo economico del 23/06/2004 e s.m.i. Le organizzazioni di volontariato che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali indicate nel decreto 25/5/1995, sebbene possano non registrarsi nell'anagrafe dell'Agenzia delle entrate per presentare la propria candidatura devono comunque essere iscritte, in base alla L.R. 22/94 nel Registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato. Considerata la varietà di registri nazionali e territoriali relativi ai soggetti che operano nel terzo settore, e che ancora non è stato attivato il registro unico del Terzo settore (RUNTS) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come previsto dalla legge delega 106/2016 di riforma e dal D.lgs. n.117/2017 - "Codice del Terzo settore" e s.m.i., si specifica che, ai fini della partecipazione all'Avviso, sono ammessi Enti del terzo settore iscritti ai Registri/Albi nazionali e/o regionali, riconosciuti dallo Stato Italiano "pertinenti" alla natura giuridica dell'Organismo del terzo settore/Ente no Profit, come ad esempio: oltre ai citati registri di cui alla L.n. 302/1991 e alla L.n. 266/1991, anche quello relativo associazioni no profit per la promozione sociale di cui alla L.n. 383/2000 e ai relativi registri di derivazione regionale, e all'Albo di cui alla L.n. 22/94.

3. I partner dell'ATS o Accordo di Rete devono sviluppare una cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, definendo obiettivi comuni, ruoli e responsabilità. Il soggetto capofila e ciascun partner devono indicare ed esplicitare con le necessarie evidenze il proprio ruolo nel progetto proposto, coerente con i propri fini statuari, mediante compilazione dell' Allegato 1 - Domanda di finanziamento e dell'allegato 2 - "Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti".

4. Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la presentazione di più di una proposta progettuale da parte di una medesima ATS o Accordo di Rete. Altresì, ciascun soggetto componente l'ATS o l' Accordo di Rete non può partecipare alla presentazione di più proposte progettuali a valere sul presente avviso.

ARTICOLO 4 - DESTINATARI

1. Gli interventi sono rivolti a giovani residenti o domiciliati in Sicilia, in particolare studenti afferenti a istituti scolastici con rilevanti rischi di dispersione e/o devianza, di età compresa tra 14 e 25 anni, in situazione di disagio socio-economico, prevedendo anche l'ammissione di minorenni stranieri o appartenenti a minoranze etniche, religiose o linguistiche, che entrano o vivono in Italia, per i quali sono riconosciuti tutti i diritti garantiti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo (1989). Al momento dell'avvio del progetto, è fatto obbligo al Soggetto proponente/attuatore, nelle modalità indicate al successivo articolo 10, specificare le caratteristiche dei soggetti destinatari, distinti per genere, classe di età, titolo di studio, situazione nel mercato del lavoro, appartenenza a gruppi vulnerabili (come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, persone con disabilità, migranti, appartenenti a famiglie i cui componenti sono senza lavoro, appartenenza a minoranze, ecc).

ARTICOLO 5 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

1. Il presente Avviso intende sostenere la realizzazione di interventi finalizzati a combattere diverse forme di povertà educativa ed a promuovere l'inclusione sociale, attraverso l'attuazione di percorsi formativi di educazione alla legalità e alla cultura presso una o più sedi formative accreditate dei soggetti dell'ATS o Accordo di Rete.

2. L'attuazione dei progetti consiste nell'insieme di attività formative e di sensibilizzazione sociale finalizzate ad orientare i giovani ad una cultura che favorisca lo sviluppo della legalità, della parità di genere e dei corretti stili di vita, nonché il rispetto dell'ambiente ed il superamento di ogni forma di illegalità, discriminazione e violenza, ovvero percorsi di educazione alla lettura, alla musica, al teatro, alle arti, allo sport ed alla conoscenza consapevole dei diritti umani, anche finalizzati all'inclusione lavorativa.

3. Per l'attuazione di quanto suddetto, si riportano di seguito, ancorché non esclusive, esemplificazioni dei percorsi formativi:

- **Laboratori di alfabetizzazione.** Potranno essere rivolti all'alfabetizzazione dei ragazzi, individuando nella conoscenza della lingua lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto quando si confrontano con una realtà sociale e

scolastica diversa da quella di origine. Le attività potranno trasversalmente intrecciare vari contenuti quali la letteratura, la storia, l'arte, la musica, le materie scientifiche, la poesia attraverso l'utilizzo di un linguaggio scritto e parlato ma anche attraverso un linguaggio audiovisivo e creativo, offrendo quindi ai ragazzi il possibile confronto con varie e differenziate forme espressive.

- **Laboratori di valorizzazione delle diverse abilità individuali.** Dovranno prevedere percorsi che permettano sia l'acquisizione di competenze trasversali e di base che di natura più specialistica e professionalizzante, tali da favorire il successivo inserimento occupazionale dei ragazzi. Saranno previste modalità teoriche e pratiche di acquisizione delle competenze, onde incrementare le opportunità di inserimento ed inclusione sociale e lavorativa, anche attraverso la valorizzazione di altre forme espressive quali l'apprendimento musicale, le esperienze teatrali e la realizzazione di prodotti multimediali.

- **Laboratori per la cittadinanza attiva e l'orientamento.** L'attività è finalizzata a favorire l'inclusione socio-educativa dei giovani, mediante percorsi educativi e di orientamento volti all'acquisizione del significato di cittadinanza attiva e di una maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, favorendo l'approfondimento di contenuti culturali, attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi (con particolare focus anche sui principi di educazione alimentare e sui corretti stili di vita nonché sul corretto uso degli strumenti digitali).

- **Percorsi di legalità e lotta alle mafie e alla criminalità organizzata.** L'obiettivo è quello di generare nei ragazzi il rifiuto della cultura malavita e dell'illegalità, attraverso l'analisi del fenomeno mafioso e dei comportamenti malavitosi, e quindi facendo maturare il senso di giustizia e di lealtà. Obiettivi prioritari sono la promozione e la realizzazione di percorsi, iniziative ed eventi finalizzati alla formazione, nonché alla sensibilizzazione e diffusione di una cultura di cittadinanza attiva, anche attraverso incontri, letture e laboratori audio-video.

- **Visite/soggiorni ludico-formativi.** Trattasi di percorsi di breve durata, anche giornaliera, che, unitamente alle altre attività, favoriscano la crescita personale, formativa e relazionale. Ogni laboratorio potrà prevedere ore di formazione dedicate a far conoscere luoghi di interesse storico e naturalistico.

Ogni progetto può prevedere non più di quattro moduli formativi (laboratori) distinti per tipologia, ciascuno dei quali di durata variabile compresa tra un minimo di 33 ore ed un massimo di 66 (ore di docenza e tutoraggio). Si prevedono altresì, ore di direzione progettuale entro il limite massimo del 30% delle ore di docenza, come specificato nella tabella 1 del successivo articolo 7. Ogni progetto, obbligatoriamente, deve prevedere un numero di allievi compreso tra un minimo di 15 ed un massimo 25. Per ogni progetto formativo concluso con un numero di allievi validi inferiore al numero minimo (15), il Dipartimento provvederà a rideterminare il finanziamento assegnato, come dettagliato all'art. 12, in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il 75% delle ore del percorso formativo. Si considerano allievi validi pertanto, coloro che hanno frequentato regolarmente almeno il 75% del monte-ore del progetto formativo approvato. A conclusione del progetto il soggetto attuatore dovrà rilasciare, ad ogni singolo allievo, un attestato di frequenza.

Si precisa che non possono essere attivati interventi per un numero di destinatari inferiore a quello minimo previsto nel progetto approvato. Nel caso di sostituzione di allievi o del personale (interno o esterno) nel corso delle attività progettuali, il soggetto proponente dovrà preventivamente richiedere formale autorizzazione al competente servizio "Servizio IV - Gestione per gli interventi in materia di istruzione scolastica e universitaria".

4. Le attività formative dovranno essere espletate in presenza, salvo eventuali precludenti disposizioni governative relative a fatti emergenziali o imprevisti. In tal caso ogni soggetto proponente dovrà garantire comunque l'avvio o la prosecuzione del progetto presentato in modalità FAD (formazione a distanza), mediante fruizione di piattaforme sincrone che assicurino l'interazione on-line tra docenti, tutor e destinatari della formazione. Prima dell'avvio delle attività in FAD dovrà essere trasmessa apposita comunicazione all'Amministrazione regionale, predisposta su apposito modello allegato *"Autodichiarazione utilizzo FAD"*, nella quale indicare la modalità di utilizzo della FAD, le piattaforme utilizzate, nonché le credenziali di accesso al sistema FAD. La sincronicità della partecipazione deve prevedere il collegamento dei discenti agli orari prestabiliti dal programma formativo e garantire un elevato grado di interazione tra il docente e i discenti i quali possono richiedere di intervenire nelle sessioni e scambiare opinioni ed esperienze. Le attività erogate in modalità FAD, tramite media tecnologici che interessano gruppi remoti, dovranno essere documentate, come le attività in aula, attraverso i consueti registri didattici vidimati, che dovranno essere debitamente compilati da parte del tutor. Ai registri dovranno essere allegate le stampe dei report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze da parte dei discenti attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti e, se del caso, del tutor. Per l'attività formativa erogata in modalità FAD sono confermate le opzioni di costo, le voci di costo e i relativi parametri previsti dal presente Avviso per la formazione in presenza. Dovrà essere acquisita idonea liberatoria, finalizzata al trattamento dei dati personali, da parte dei partecipanti/destinatari per l'utilizzo della FAD. L'Amministrazione procederà ad effettuare in itinere i dovuti controlli in merito alla corretta modalità di attivazione e di utilizzo della FAD.

ARTICOLO 6 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finalizzate al sostegno dei percorsi di cui al presente Avviso sono individuate a valere sull'asse 4 (FSE) "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" del Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020.

2. Le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente ad **€ 3.000.000,00** (euro tremilioni/00). Ciascun progetto ammesso a finanziamento avrà una durata massima di mesi 16 il cui costo massimo ammissibile (quattro interventi attuativi/laboratori) sarà pari a **€ 60.000,00** (euro sessantamila/00), comprensivi della voce dei costi forfettari ai sensi dell'art. 68 *ter*, del Regolamento (UE) n. 1046/2018 come indicato nel successivo articolo 7.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a finanziamento dovranno rientrare nelle macro-categorie di seguito dettagliate e nel rispetto dei parametri di costo previsti dal Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020, formulato in linea con le disposizioni del Fondo di livello nazionale:

B2 – COSTI DI REALIZZAZIONE

B.2.1 - Docenza interna

Sono ammissibili i costi dei docenti riferiti alle attività didattiche effettivamente svolte.

Il Costo massimo ammissibile è pari al costo orario della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato, per il numero di ore effettivamente svolte.

B.2.2 - Docenza esterna

Sono ammissibili i costi dei docenti esterni riferiti alle attività didattiche effettivamente svolte. Il costo massimo ammissibile per il personale esterno è quello previsto nella *Tabella A - Costo massimo ammissibile risorse umane esterne per fasce* - del Vademecum per l'attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020 sulla base della fascia di appartenenza.

B.2.5 - Tutoraggio interno

Sono ammissibili i costi dei tutor al fine di garantire un supporto e un monitoraggio nel rapporto tra l'allievo e il processo di apprendimento. Il Costo massimo ammissibile è pari al costo orario della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato, per il numero di ore effettivamente svolte.

B.2.6 - Tutoraggio esterno

Sono ammissibili i costi dei tutor esterni al fine di garantire un supporto e un monitoraggio nel rapporto tra l'allievo e il processo di apprendimento. Il parametro massimo riconoscibile è pari a 32,00 euro/ora come previsto dal Vademecum per l'attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020.

L'ammontare massimo delle ore di tutoraggio (interno e/o esterno) imputabili all'operazione è pari al numero delle ore di docenza (interna ed esterna) previste.

B4 - COSTI DI DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

B.4.1 - Direzione Progetto

E' ammissibile l'attività di direzione del progetto finalizzata a garantire la omogeneità ed il collegamento delle differenti azioni o dei diversi soggetti implicati nel corso dell'attuazione. Le funzioni di direzione dell'operazione possono essere svolte da:

- *personale interno* con un costo massimo ammissibile pari al costo orario della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato per il numero di ore effettivamente svolte, entro il limite massimo del 30% delle ore di docenza;

- *personale esterno* con un costo massimo ammissibile secondo quanto indicato nella *Tabella A - Costo massimo ammissibile risorse umane esterne per fasce* - del Vademecum per l'attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020 ed esclusivamente afferente alle fasce A o B,

applicato per il numero di ore effettivamente svolte, entro il limite massimo del 30% delle ore di docenza.

2. Le spese dirette di tutto il personale indicato alle Macro voci B2 – B4, sostenute per la realizzazione del progetto, sono rendicontate a costi reali, secondo quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie in materia.

Si specificano, nella tabella seguente, il numero minimo e quello massimo delle ore ammissibili per singolo intervento attuativo (laboratorio):

tab.1

Singolo intervento attuativo (Laboratorio)		
Voce di costo	Numero minimo di ore ammissibile	Numero massimo di ore ammissibile
B.2.1 – B.2.2 (Docenza)	33	66
B.2.5 – B.2.6 (Tutoraggio)	33	66
B4.1 (Direzione Progetto)	10	20
Totale ore	76	152

L'Avviso adotta l'utilizzo di opzioni di semplificazione previste dall'art. 68 *ter* del Regolamento (UE) 1046/2018, ovvero si prevede l'applicazione di un tasso forfettario nella misura del 40% delle spese dirette di personale ammissibili del progetto, al fine di coprire tutti i restanti costi di progetto. Non sarà quindi necessario giustificare i restanti costi di progetto rientranti nel tasso forfettario del 40% di cui sopra. Si fornisce di seguito una tabella esplicativa di determinazione del tasso forfettario e del totale costo progettuale.

tab.2

(A)	B.2.1 – B.2.2 (Docenza)
(B)	B.2.5 – B.2.6 (Tutoraggio)
(C)	B4.1 (Direzione Progetto)
(D)	TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A)+(B)+(C)
(E)	RESTANTI COSTI AMMISSIBILI (tasso forfettario del 40% delle spese dirette di personale ammissibili) 40% (D)
(F)	TOTALE PROGETTO (D)+(E)

ARTICOLO 8 – TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti devono predisporre i seguenti allegati, debitamente compilati e sottoscritti:

- Domanda di finanziamento (Allegato 1);
- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATS/Accordo di Rete (escluso il capofila) (Allegato 2);
- Formulario della proposta progettuale (Allegato 3);
- Scheda finanziaria (Allegato 4);
- Informativa Privacy (Allegato 5).

2. Gli allegati, debitamente compilati e salvati in formato PDF, devono essere sottoscritti, a pena di inammissibilità, con firma digitale e trasmessi tramite posta elettronica certificata



(PEC), al Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio - Servizio X, all'indirizzo PEC dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it.

3. Ai fini di quanto sopra, l'ATS o la Rete dovranno disporre preventivamente di:

- una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
- kit di firma digitale di ogni soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza, conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.

4. Fermo restando quanto sopra, a pena di inammissibilità, le domande, complete di tutti gli allegati richiesti, dovranno pervenire via posta elettronica certificata a decorrere dalle ore 08.00 del 03/05/2021. Lo sportello resterà aperto fino alle ore 24.00 del 11/06/2021. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna. Se prima della suddetta data di chiusura, l'importo delle domande trasmesse dovesse raggiungere la soglia del 150% della dotazione di cui all'art. 6 del presente Avviso, si comunicherà sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, la chiusura anticipata dello sportello.

5. L'invio della PEC dovrà recare il seguente oggetto: PON Legalità 2014-2020 - Avviso "NO MORE NEET" - codice progetto 972 - CUP G65E19000120006 - Servizio X. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo. Le domande ricevute dopo la chiusura dello sportello o secondo modalità difformi da quelle sopra indicate non saranno ammesse al processo di selezione.

6. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento regionale dell'Istruzione dell'Università e del Diritto allo Studio entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it

ARTICOLO 9 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La selezione degli interventi proposti sarà effettuata mediante **procedura valutativa a sportello**. Lo svolgimento dell'istruttoria delle domande avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione. Le istanze pervenute saranno valutate tenendo conto dell'ordine cronologico di ricezione fino alla scadenza dei termini di presentazione di cui al precedente articolo 8, ovvero fino alla concorrenza della soglia del 150% della dotazione finanziaria del presente Avviso.

Ricevibilità delle domande

Le proposte progettuali sono ritenute ricevibili ai fini della valutazione se:

- presentate da soggetto ammissibile di cui all'Articolo 3;
- pervenute nei termini e nel rispetto delle modalità previste di cui all'Articolo 8;
- corredate dalla documentazione richiesta di cui all'Articolo 8.

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza. Eventuali domande ricevute dopo la chiusura dello sportello o secondo modalità difformi da quelle sopra indicate non saranno ammesse al processo di selezione. Al riguardo, farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

Istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande

Le fasi di Istruttoria e Valutazione delle domande, che hanno superato la fase di pre-istruttoria, sono condotte a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

L'attività d'istruttoria consiste nelle seguenti attività:

- verifica della sussistenza dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso e dall'art. 3;
- verifica della regolarità e della completezza dei documenti indicati all'art. 8 e dell'adozione degli allegati previsti dall'Avviso privi di correzioni o abrasioni e leggibili;
- verifica dell'importo previsto per la realizzazione del progetto proposto rispetto all'importo massimo finanziabile indicato nell'art. 6 comma 2;
- verifica del rispetto delle norme di settore.

L'esame delle proposte progettuali presentate è effettuato secondo i criteri di selezione di seguito descritti nella successiva Tabella 3.

tab.3

Criterio	Descrizione	Punteggio
A. Qualificazione del soggetto proponente (max 35 punti)	Esperienza maturata nel settore delle azioni educative, formative e di aggregazione, di promozione della legalità, dell'inclusione sociale e lavorativa e cittadinanza attiva.	Nessuna esperienza 0 punti
		< di anni 2 5 punti
		tra 2 e 5 anni 20 punti
		> di anni 5 35 punti
B. Coerenza progettuale (max 30 punti)	Coerenza delle attività formative proposte con gli obiettivi/risultati attesi previsti nell'avviso.	Nulla 0 punti
		Insufficiente 5 punti
		Sufficiente 15 punti
		Ottimo 30 punti
C. Coerenza con i principi orizzontali del PON Legalità 2014-2020 e del PO FSE Sicilia 2014-2020 (Max 30 punti)	C.1 Contributo allo sviluppo sostenibile.	Nulla 0 punti
		Insufficiente 5 punti
		Sufficiente 10 punti
		Ottimo 15 punti



Criterio	Descrizione	Punteggio
	C.2 Pari opportunità e anti discriminazione.	Nulla 0 punti
		Insufficiente 5 punti
		Sufficiente 10 punti
		Ottimo 15 punti
D. Premialità (Max 5 punti)	Ambito territoriale /area di intervento <u>Città ex art. 7 del Reg.(UE) 1301/2013:</u> Acireale, Catania, Bagheria, Palermo, Messina, Siracusa, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani, Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetro, Gela, Modica, Ragusa, Vittoria <u>Cluster di città con un Piano Strategico e/o un Piano Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), caratterizzato da dimensione demografica tra i 30 ed i 50.000 abitanti:</u> Alcamo, Avola, Augusta, Barcellona Pozzo di Gotto, Canicattì, Carini, Comiso, Favara, Licata, Sciacca, Misterbianco, Mascalucia, Milazzo, Monreale, Partinico, Paternò, Termini Imerese	NO - 0 punti SI - 5 punti
TOTALE punteggio massimo		100

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori sopraelencati:

A - Esperienza maturata nel settore delle azioni educative, formative e di aggregazione, di promozione della legalità, dell'inclusione sociale e lavorativa e cittadinanza attiva. Per questo indicatore si terrà conto dell'esperienza maturata dai componenti dell'ATS/Accordo di Rete nell'ambito delle finalità, dei progetti e attività analoghe a quelle previste nell'Avviso. Si terrà conto solo di attività strettamente connesse alle finalità del presente avviso.

B - coerenza delle attività formative proposte con gli obiettivi/risultati attesi previsti nell'avviso. Il punteggio concernente questo indicatore sarà assegnato formulando un giudizio in merito alla coerenza della proposta progettuale con riguardo agli obiettivi, e ai risultati attesi in esito alle attività formative previste dal presente avviso. In particolare si farà riferimento ai vantaggi previsti in termini di competenze conoscenze ed abilità attraverso la partecipazione alle attività.

C.1 - contributo per lo sviluppo sostenibile. Per tale indicatore si terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare in senso lato gli impatti ambientali e sociali ed a diffondere una coscienza/conoscenza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità formulando un giudizio di valore in merito alla presenza di contenuti nelle attività formative proposte che riguardano le problematiche ambientali e/o all'adozione di soluzioni e tecniche innovative nella realizzazione e gestione del progetto.

C.2 - pari opportunità e anti discriminazione. Con questo indicatore si vuole tenere conto, in coerenza con gli obblighi regolamentari previsti per il FSE (cfr. art 8 Reg. (UE) 1304/2013),

dell'impatto del progetto sull'obiettivo di diffondere una coscienza/conoscenza tra gli allievi rispetto al tema delle pari opportunità e del contrasto di ogni forma di discriminazione.

D - ambito territoriale/area di intervento. Si prevede l'attribuzione di una premialità alle iniziative progettuali ubicate nelle le aree urbane ammissibili di cui al paragrafo 1.1.1.5 del PO FESR 2014-2020: "diciotto Comuni Polo e/o con popolazione superiore a 50.000 abitanti (ex art.7 del Reg.(UE) 1301/2013), nonché le diciassette città del peculiare cluster di città che hanno elaborato un Piano Strategico e/o un Piano Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) nel precedente periodo di programmazione, caratterizzate in genere da dimensione demografica tra i 30 ed i 50.000 abitanti".

Nella tabella sotto riportata si presentano, ove non già chiarite nella tabella dei criteri di cui al precedente punto 3 di questo articolo, le modalità che saranno utilizzate per determinare, le scale di giudizio (ottimo, sufficiente, insufficiente, nullo).

tab.4

<i>Scala di giudizio</i>	<i>Descrizione</i>
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Sufficiente	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Insufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
Nullo	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per i criteri di selezione sopra indicati, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0), ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria competente. Non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo pari a 65/100. I progetti, valutati positivamente secondo

l'ordine cronologico di presentazione, saranno ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

Adozione della graduatoria (provvisoria e finale)

Conclusa la fase di valutazione, le proposte progettuali ammesse sono inserite nella graduatoria provvisoria, approvata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Istruzione dell'Università e del Diritto allo studio. A tal fine, il Responsabile del Procedimento predispone la graduatoria provvisoria e gli elenchi di seguito indicati:

a. irricevibili o inammissibili a valutazione;

b. ammesse a finanziamento;

c. non ammesse a finanziamento per punteggio insufficiente.

Con il medesimo Decreto, il Dirigente Generale concede i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti (ad eccezione dei soggetti che hanno presentato proposta progettuale inammissibile alla valutazione).

A seguito dell'esame da parte della Commissione di istruttoria e valutazione delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, sarà predisposto il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, unitamente all'approvazione dei seguenti schemi:

- atto di adesione (allegato 6);
- progetto esecutivo (allegato 7);
- dichiarazione di avvio delle attività (allegato 8);
- domanda di iscrizione agli interventi FSE (allegato 9);

Altresì, saranno approvati anche i seguenti modelli:

- time-sheet (allegato 10);
- prospetto di calcolo del costo orario dipendente (allegato 11);
- registri didattici (allegato 12.1 - allegato 12.2 - allegato 12.3 - allegato 12.4);
- Autodichiarazione utilizzo FAD.

Sia i suddetti allegati che il relativo provvedimento di approvazione saranno pubblicati sul sito internet <http://regione.sicilia.it>, nella sezione del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, ne sarà data comunicazione sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento.

ARTICOLO 10 – AVVIO E DURATA DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURS del Decreto di approvazione della graduatoria definitiva e di ammissione a finanziamento dell'operazione presentata, i soggetti attuatori/beneficiari, utilmente collocati in graduatoria, improrogabilmente, trasmettono al Servizio IV tramite pec all'indirizzo dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it, i seguenti allegati debitamente compilati e sottoscritti:

- atto di adesione (allegato 6) nel quale sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e definiti gli adempimenti e gli obblighi di competenza delle parti;
- progetto esecutivo (allegato 7), nel quale il soggetto attuatore/beneficiario dovrà riportare, oltre alle attività previste nel progetto presentato ed approvato, l'indicazione nominativa del personale impiegato e degli allievi selezionati.

2. Entro 10 giorni dalla data di approvazione formale del progetto esecutivo (allegato 7) da parte del "Servizio IV - Gestione per gli interventi in materia di istruzione scolastica e universitaria", i soggetti attuatori/beneficiari presentano al medesimo Servizio e con le stesse modalità, l'allegato 8 (dichiarazione di avvio delle attività progettuali) e l'allegato 9 (domanda di iscrizione degli interventi FSE) con indicazione delle caratteristiche dei destinatari. Nel caso di mancata trasmissione della progettazione esecutiva nei termini stabiliti ovvero nei casi di diniego della stessa, o per mancata trasmissione dei predetti allegati nei termini stabiliti, il soggetto decade dall'ammissione in graduatoria.

3. Le attività previste nel presente Avviso dovranno avere una durata non superiore ai 16 mesi decorrenti dalla data di presentazione della dichiarazione di avvio delle attività e dovranno comunque essere attuate e concluse entro il termine perentorio 31/12/2022.

ARTICOLO 11 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PON Legalità 2014 - 2020 vigenti e da ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo. I parametri di costo, come indicato all' ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI, sono quelli previsti nel Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014/2020, formulato in linea con le disposizioni del Fondo di livello nazionale.

2. Il soggetto attuatore/beneficiario dovrà trasmettere al Servizio VII - Rendicontazione Interventi FSE e Comunitari, Monitoraggio e Controlli di 1° livello la documentazione di spesa sotto riportata in formato PDF, tramite pec all'indirizzo dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it, con **cadenza trimestrale dalla data di effettivo avvio delle attività progettuali** (allegato 8). A conclusione di ogni di trimestre quindi il capofila dovrà trasmettere, entro 15 giorni, tutta la documentazione di spesa di seguito elencata:

- **Risorse Umane Interne**
 - ordine di Servizio timbrato e firmato dal Rappresentante Legale;
 - curriculum vitae in formato europeo;
 - documento d'identità in corso di validità;
 - timesheet con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata ed attinente al profilo delle attività svolte (allegato 10);
 - prospetto di calcolo del costo attribuito al Progetto (allegato 11);
 - buste paga;

- pagamenti (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato);
- E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti;
- F24 (ritenute/contributi)
- relazione attività realizzata.

• **Risorse Umane Esterne:**

- contratto di prestazione/Lettera d'incarico;
- curriculum vitae in formato europeo;
- documento d'identità in corso di validità;
- timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata ed attinente al profilo delle attività svolte (allegato 10);
- prospetto di dettaglio del costo attribuito al Progetto;
- dichiarazione da parte del prestatore della propria situazione fiscale;
- ricevuta o fattura (se titolare di partita IVA);
- pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato);
- E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti;
- F24 (ritenute/contributi);
- relazione attività realizzata.

Ogni documento amministrativo-contabile dovrà riportare il Codice progetto (972) ed il CUP (G65E19000120006) inerenti al presente avviso.

Altresì è obbligatoria la trasmissione della scansione dei registri didattici, debitamente vidimati, compilati e firmati, al fine di garantire un supporto fondamentale per tutti i tipi di controllo amministrativo, didattico e contabile e quindi verificare lo stato di avanzamento del percorso formativo ammesso al finanziamento. Si precisa che gli schemi di registro (allegati 12.1 - 12.2 - 12.3 -12.4) dovranno essere stampati, rilegati ed inviati per la vidimazione, prima dell'effettivo inizio delle attività formative, tramite posta raccomandata, al Servizio X del Dipartimento regionale dell'Istruzione dell'Università e del Diritto allo studio.

ARTICOLO 12 – RIDETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Il piano finanziario del progetto formativo, a seguito di approvazione, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste e del conseguimento del risultato formativo atteso (numero di allievi minimo). Qualora il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa, a conclusione dell'intervento, risulti inferiore al numero minimo di 15, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio provvederà alla rideterminazione al ribasso del finanziamento concesso, operando una decurtazione progressiva in funzione del numero di allievi validi come di seguito indicato:

allievi validi	Decurtazione applicata
n. 14 allievi validi	5% del finanziamento concesso
n. 13 allievi validi	10% del finanziamento concesso
n. 12 allievi validi	15% del finanziamento concesso
n. 11 allievi validi	20% del finanziamento concesso

n. 10 allievi validi	25% del finanziamento concesso
n. 9 allievi validi	30% del finanziamento concesso
n. 8 allievi validi	35% del finanziamento concesso
n. 7 allievi validi	40% del finanziamento concesso
n. 6 allievi validi	45% del finanziamento concesso
≤ n. 5 allievi validi	100% del finanziamento concesso

In questo caso le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale rideterminato e secondo le regole di gestione finanziaria dell'opzione di semplificazione adottata dall'Avviso.

2. Qualora il soggetto attuatore/beneficiario, a conclusione delle attività formative, abbia percepito contributi, nelle modalità indicate al successivo art. 14, superiori all'importo massimo rideterminato, per le motivazioni sopraindicate, dovrà restituire le somme eccedenti con le modalità previste dalle Linee Guida di attuazione e dal Manuale delle Procedure – AdG del PON "Legalità" 2014-2020.

ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE/BENEFICIARIO

1. Il soggetto attuatore/ beneficiario (ATS o Accordo di rete) sarà tenuto a:

- a) sottoscrivere e trasmettere l'atto di adesione secondo le modalità e i termini stabiliti nel presente Avviso;
- b) sottoscrivere e trasmettere il progetto esecutivo secondo le modalità e i termini stabiliti nel presente Avviso;
- c) realizzare l'operazione conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- d) assicurare idonea informazione e pubblicità in quanto operazioni finanziate a valere su fondi del PON "Legalità" 2014-2020, pertanto, ogni documento riguardante il progetto, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, o ogni altro documento, dovrà riportare la sequenza degli emblemi istituzionali di riferimento (l'emblema dell'Unione Europea, completo dei fondi che sostengono l'operazione, l'emblema del Ministero dell'Interno e l'emblema del PON Legalità. Tutti gli emblemi sono scaricabili dal sito del PON "Legalità" al seguente link <https://ponlegalita.interno.gov.it/strategia-di-comunicazione>);
- e) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- f) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento;
- g) realizzare le attività conformemente al progetto approvato, alla progettazione esecutiva e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- h) accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- i) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate o rideterminazione del finanziamento, a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite;

- j) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- k) pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
- l) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o dell'AdG del PON Legalità entro i termini dagli stessi fissati.

ARTICOLO 14 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. I trasferimenti del contributo, avvengono mediante **"circuito finanziario diretto"** ai soggetti attuatori/beneficiari, attraverso più soluzioni, previa ricezione (con cadenza trimestrale come disciplinato all' art.11) e successiva trasmissione della documentazione amministrativo-contabile da parte dell'Amministrazione regionale all'Ufficio Controlli e all'Ufficio Gestione del PON "Legalità" per le verifiche di competenza. Attestata la regolarità ed eleggibilità della spesa, l'Ufficio Economico Finanziario del PON "Legalità" erogherà il contributo inerente all' avanzamento di spesa presentato, direttamente sul conto corrente dedicato del soggetto attuatore.

ARTICOLO 15 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. In aggiunta a quanto già disciplinato nell'Avviso, costituiscono causa di revoca del contributo i seguenti casi:

- variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
- violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al precedente articolo 13, punto 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l).

2. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni adottate nell'ambito del PON Legalità 2014-2020.

ARTICOLO 16 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto del regolamento del Regolamento (UE) 2016/679 - art. 13, nonché del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ARTICOLO 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il dirigente del Servizio X del Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio.

ARTICOLO 18 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni del presente Avviso.

ARTICOLO 19 - ALLEGATI

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

1. **"Domanda di finanziamento" (Allegato 1);**
2. **"Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATS/Accordo di rete (escluso il capofila) (Allegato 2);**
3. **"Formulario della proposta progettuale" (Allegato 3);**
4. **"Scheda finanziaria" (Allegato 4);**
5. **"Informativa Privacy" (Allegato 5).**

**IL DIRIGENTE GENERALE**
Antonio Valenti

